

Ministero  
dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO

### *Documento sulla Sicurezza*

*contenente la **valutazione dei rischi**  
e le misure di prevenzione e protezione adottate*

*in base all'art. 28 D.Lgs 81/08  
e successive modifiche e integrazioni*



#### INDICE DELLE REVISIONI

Edizione n°	data	Tipologia	Preparato da
1	16.07.2001	Prima emissione	Datore di Lavoro + RSPP
2	21.07.2010	Aggiornamento ai sensi del D.Lgs.81/08	Datore di Lavoro + RSPP
3	15.05.2018	Aggiornamento Documento	Datore di Lavoro-RSPP + tecnici Studio Ares
<b>4</b>	<b>01.03.2023</b>	<b>Aggiornamento Documento per nuovo Medico Competente e nuovo RLS anno scolastico 2022-23</b>	<b>Datore di Lavoro-RSPP + consulente tecnico Piazza Augusto</b>

#### **Edizione 4 del 01.03.2023**

*Si fa riferimento alle ultime edizioni DVR dei diversi Plessi (2018-2019-2020)  
per i rischi dei singoli edifici scolastici*

Firmato:

<b>DATORE DI LAVORO - RSPP</b> <b>RENATO CAZZANIGA</b>		<b>CONSULENTE TECNICO</b> <b>AUGUSTO PIAZZA</b>
<b>MEDICO COMPETENTE</b> <b>DOTT. FRANCESCO SCORDO ASST LECCO</b>		<b>RLS</b> <b>GIUSEPPE LUCA GORETTI</b>



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



**INDICE**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>1. CRITERI seguiti nella valutazione dei rischi .....</b>	<b>4</b>
1.1 Individuazione della lavorazione .....	4
1.2 Identificazione dei fattori di rischio e individuazione dei pericoli di esposizione .....	5
1.3 Schede di valutazione e stima dei pericoli residui di esposizione .....	6
1.4 Programma di Attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	7
<b>2. ORGANIGRAMMA SICUREZZA .....</b>	<b>8</b>
2.1 Organizzazione in base al D.Lgs.81/08 .....	8
a. Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione .....	8
b. Preposti e Referenti Sicurezza nei PLESSI.....	8
c. Medico Competente:.....	8
d. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.....	8
e1. Responsabili Emergenza.....	8
e2 Addetti al Servizio di Pronto Soccorso: .....	8
e3. Addetti alla squadra antincendio: .....	8
e4. Addetti all'evacuazione: .....	8
2.2 Categorie particolari di lavoratori .....	8
2.3. Registro Infortuni/andamento degli infortuni e delle malattie professionali .....	9
<b>3. RELAZIONE GENERALE CON IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DEI DIVERSI PLESSI DEL COMPRENSIVO..</b>	<b>9</b>
<b>3.1. FATTORI DI PERICOLO COMUNI ALLE DIVERSE ATTIVITÀ E PRIMI INTERVENTI PREVENTIVI.....</b>	<b>9</b>
3.1.1. <i>Rischio Elettrico</i> .....	10
3.1.2. <i>Impianto di Riscaldamento e Condizionamento – Ricambio d'aria</i> .....	10
3.1.3. <i>Incendio - Esplosione</i> .....	11
3.1.4. <i>Agenti chimici</i> .....	11
3.1.5. <i>Attrezzature - Utensili e Macchine</i> .....	11
3.1.6. <i>Luoghi, spazi di lavoro, aree di transito e servizi</i> .....	12
3.1.7. <i>Pericolo di Scivolamento/caduta</i> .....	12
3.1.8. <i>Vetrature e arredi</i> .....	13
3.1.9. <i>Igiene del lavoro</i> .....	13
3.1.10. <i>Lavoro d'ufficio e Videoterminali</i> .....	13
3.1.11. <i>Manutenzioni</i> .....	14
3.1.12. <i>Rumore</i> .....	14
3.1.13. <i>Esposizione a vibrazioni meccaniche</i> .....	14
3.1.14. <i>Movimentazione manuale dei carichi/Ergonomia</i> .....	14
3.1.15. <i>Esposizione ad agenti cancerogeni</i> .....	15
3.1.16. <i>Stress lavoro correlato</i> .....	15
3.1.17. <i>Alcool e sostanze psicotrope</i> .....	16
3.1.18. <i>Pericolo infettivo-biologico</i> .....	16
3.1.19. <i>Lavori presso terzi o in appalto (DUVRI)</i> .....	17
3.1..20. <i>Lavori con utilizzo di scale e sgabelli</i> .....	16



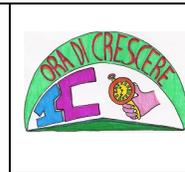
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



<b>3.2. SEGNALAZIONI SITUAZIONI DI PERICOLO DEI PLESSI .....</b>	<b>18</b>
3.2.1. Esempio Plesso scolastico di .....	18
<b>3.3. LAVORATRICI GESTANTI .....</b>	<b>19</b>
3.3.1- SCHEMA PROTOCOLLO OPERATIVO DA SEGUIRE IN CASO DI GRAVIDANZA: .....	20
<b>3.4. ANALISI DELLE MANSIONI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ESPOSTE A RISCHI.....</b>	<b>21</b>
<b>3.5. SCHEDE DI RISCHIO PER MANSIONE LAVORATIVA .....</b>	<b>25</b>
Scheda 1 Insegnante .....	25
Scheda 2 Collaboratore scolastico .....	27
Scheda 3 Personale di Segreteria e Amministrativo .....	29
<b>3.6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO .....</b>	<b>30</b>
<b>3.7 FORMAZIONE EX ART.37 D.LGS.81/08 E ACCORDO STATO REGIONI N.221/11 .....</b>	<b>30</b>
<b>3.8 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO E MEDICAZIONE .....</b>	<b>31</b>
<b>3.9 RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI .....</b>	<b>31</b>
<b>4. ALLEGATI: .....</b>	<b>32</b>
<b>5 NOTA FINALE .....</b>	<b>32</b>



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



## PREMESSA

*Il D.Lgs. 81/08 prevede che il Datore di lavoro “in relazione alla natura dell’attività dell’azienda, ovvero dell’unità produttiva, valuti nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari”.*

*Viene chiesto quindi al Datore di Lavoro, di sviluppare un procedimento di analisi e valutazione dei rischi presenti a seguito del quale elabora un documento (art. 28) contenente una relazione sulla valutazione dei rischi, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, (nei casi in cui sia obbligatoria la sorveglianza sanitaria), previa consultazione del Rappresentante per la Sicurezza.*

*In tale documento devono essere precisati i criteri adottati per la valutazione stessa, l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale (DPI), conseguenti alla valutazione di cui al comma a), nonché il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.*

*Il Decreto elenca anche le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori: esse consistono, tra l’altro, nella eliminazione o riduzione al minimo dei rischi presenti; nella sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso; nel rispetto dei principi ergonomici; nell’utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro; nel controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici; nell’adozione di misure igieniche; nella regolare manutenzione degli ambienti e attrezzature; nella predisposizione dei piani di sicurezza e nell’apposizione della segnaletica di sicurezza; nella formazione dei lavoratori.*

### **1. CRITERI seguiti nella valutazione dei rischi**

Nella nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. 626/94 prima e dal D.Lgs. 81/08 oggi, la valutazione del rischio rappresenta l’individuazione di tutti i fattori di rischio esistenti nel Comprensivo e delle loro reciproche interazioni, nonché la valutazione della loro entità, effettuata ove necessario, mediante metodi analitici o strumentali.

#### ***Definizioni:***

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiale, attrezzature o metodi di lavoro, ...) avente il potenziale di causare danni.

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore, nonché le dimensioni possibili del danno stesso.

**Valutazione del Rischio:** procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell’espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

L’obiettivo della valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere di individuare le misure di prevenzione e di pianificare l’attuazione, il miglioramento e il controllo al fine di verificarne l’efficacia e l’efficienza. In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Nella Valutazione dei Rischi si è proceduto secondo le seguenti fasi:

#### **1.1 Individuazione della lavorazione**

Tale fase di valutazione è stata eseguita attraverso la descrizione della lavorazione svolta nell’ambiente di lavoro preso in esame considerando il tipo di lavoro eseguito suddiviso per mansioni, ma anche le macchine, gli impianti, le sostanze impiegate.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



## 1.2 Identificazione dei fattori di rischio e individuazione dei pericoli di esposizione

In questa fase della valutazione sono state identificate le potenziali fonti di pericolo in tutti gli aspetti dell'attività lavorativa. Sono state effettuate osservazioni relative a:

- ambiente di lavoro:
  - condizioni strutturali
  - sicurezza degli impianti e delle macchine e delle attrezzature utilizzate
  - condizioni ambientali
- postazione di lavoro:
  - identificazione ed esame dei compiti eseguiti
  - ergonomia del posto di lavoro
  - rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro.

L'identificazione dei rischi presenti nelle attività svolte dagli operatori del Comprensivo viene effettuata sulla base di una griglia di partenza che comprende 4 gruppi di fonti di pericolo suddivise a loro volta in 22 fattori di rischio (tab.1). Ad ognuno di questi corrisponde una check-list (lista di controllo) che elenca nel dettaglio i vari aspetti concernenti salute e sicurezza stabiliti in base a norme legali e norme e orientamenti pubblicati (es. norme e tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionali ecc.)

In questa specifica situazione i fattori di rischio controllati sono stati quelli sottolineati in Tab. 1.

### Tabella 1

- **Fonti di pericolo attivo:**
  1. Macchine
  2. Apparecchi di sollevamento
  3. Apparecchi a pressione
  4. Apparecchi di trasporto e movimentazione interna
  5. Attrezzature manuali
  6. Impianti elettrici
  7. Sorgenti di incendio ed esplosione
- **Fonti di pericolo passivo:**
  8. Locale di lavoro
  9. Locali di interconnessione
  10. Depositi, magazzini, servizi igienici
- **Fonti di pericolo per la salute:**
  11. Agenti chimici
  12. Rumore
  13. Vibrazioni
  14. Radiazioni non ionizzanti
  15. Radiazioni ionizzanti
  16. Agenti biologici
  17. Movimentazione manuale dei carichi
  18. Esposizione agenti cancerogeni
- **Fonti di mancato benessere:**
  19. Videoterminali
  20. Ergonomia del posto di lavoro
  21. Illuminazione e Microclima
  22. Stress psicofisico

Per accertare che i pericoli fossero identificati non solo in base ai principi noti è stata garantita la consultazione sia dei lavoratori che dei referenti di Plesso. Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti del Comprensivo e anche delle persone non dipendenti (esperti esterni, volontari, stagisti, utenti) e di quelle presenti occasionalmente nei diversi Plessi del Comprensivo.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 1.3 Schede di valutazione e stima dei pericoli residui di esposizione

I fattori di rischio individuati sono elencati in tabelle riassuntive (schede di valutazione), divise per Mansione, nelle quali vengono anche indicati tutti i possibili pericoli associati insieme alle relative misure di sicurezza e i sistemi di prevenzione già attuati nel Comprensivo. Per ogni pericolo residuo (per il quale non sono state attuate misure di sicurezza), sono elencate le misure di prevenzione e protezione da attuare che fanno parte integrante del programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione, che annualmente viene analizzato durante la Riunione Periodica ex art.35.

Le schede di valutazione sono state compilate per ciascuna mansione lavorativa eseguita da uno o più lavoratori. Dall'analisi delle singole schede di valutazione sono state stilate tabelle riassuntive con relativa valutazione dei pericoli residui effettuata secondo un criterio semi-quantitativo basato su due fattori:

- *Probabilità* che il rischio si trasformi in un danno per i lavoratori
- Entità del danno che potrebbe verificarsi (*Magnitudo*).

Nel definire la probabilità dell'avverarsi del danno si tiene conto di:

- registro infortuni
- dati bibliografici e di letteratura oltre a dati rilevati da colloqui con i lavoratori
- parere dei lavoratori

Si definisce la seguente scala di probabilità:

1 Bassissima: l'evento dannoso è improbabile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli non necessariamente indipendenti e poco probabili.

Nel passato il danno non si è mai verificato. Il danno è valutato improbabile dagli addetti.

2 Basso: l'evento dannoso è poco probabile ma possibile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli non necessariamente indipendenti e di probabilità non del tutto trascurabile.

In passato si è verificato qualche danno paragonabile in situazioni analoghe. Il danno è valutato poco probabile dagli addetti.

3 Media: l'evento dannoso è probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole probabile.

Nel passato il danno si è verificato come evento isolato. Il danno è valutato probabile dagli addetti.

4 Alta: l'evento dannoso è molto probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole tipico del processo produttivo e della organizzazione del lavoro.

Si è già verificato altre volte. Il danno è valutato molto probabile dagli addetti.

Nel definire l'entità del danno, sia esso dovuto a lesione o patologia acuta oppure cronica, si tiene conto di:

- conseguenze reversibili o irreversibili
- durata della guarigione.

Scala della Magnitudo:

1 Lieve: infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità velocemente regredibile (prognosi fino a 7 gg. o assenza fino a 20 gg.).

Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili

2 Media: infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (prognosi da 8 a 25 gg. o assenza da 21 a 39 gg.).

Esposizione cronica con effetti regredibili.

3 Grave: infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (prognosi > 26 gg. o assenza > 40 gg.).

Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

4 Gravissimo: infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o d'invalidità totale.

Esposizione cronica con effetti mortali e/o totalmente invalidanti.

Dalla quantificazione della probabilità P e dell'entità del danno M, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula  $R = P \times M$  e raffigurato con un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

M

Il livello di rischio può andare da un indice minimo di 1 (danno lieve e improbabile) a un indice massimo di 16 (danno gravissimo e altamente probabile). Una tale rappresentazione costituisce di per sé il punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione quantitativa del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

<b>R &gt; 8</b>	Azioni correttive indilazionabili da attuare immediatamente (< 30 gg.)
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (< 3 mesi)
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine (1-3 anni)
<b>R = 1</b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione (3-5 anni)

#### 1.4 Programma di Attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Definendo l'entità del rischio come una funzione sia della gravità del danno che della sua probabilità di verificarsi la valutazione del rischio conduce alla pianificazione degli interventi. Dopo l'identificazione dei rischi e la loro valutazione gli interventi devono essere quelli della prevenzione e della protezione sapendo che:

- \* prevenzione è ciò che tende ad impedire il verificarsi di un danno, per cui ne impedisce la probabilità di accadimento
- protezione è ciò che tende a diminuire l'effetto per cui diminuisce la gravità del danno.

Quindi l'obiettivo del programma di bonifica è il miglioramento della salute e sicurezza attraverso l'eliminazione del rischio o la riduzione al minimo della sua gravità. Gran parte degli infortuni sul lavoro dipende dalla scarsa attenzione prestata alle misure di prevenzione e sicurezza ma anche alla scarsa informazione-formazione data ai lavoratori sulla corretta attuazione di tali misure. L'informazione, la formazione, l'addestramento e con essi la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sono, dunque, fattori decisivi per identificare i pericoli, ridurre i rischi e limitare, comunque, le conseguenze. Possiamo quindi introdurre nella formula che quantifica l'entità del rischio R un nuovo fattore **Ki** inversamente proporzionale a R.

$$R = \frac{P \times M}{K_i}$$

**Ki** = informazione, formazione, addestramento  
istruzione dei lavoratori

Ne deriva che maggiore è la formazione del lavoratore (**Ki**) minore sarà il rischio (**R**). Il programma prevede quindi:

- le misure di sicurezza e protezione da porre in atto
- le azioni di formazione e informazione da realizzare
- un piano per la revisione periodica del processo di valutazione dei rischi in relazione ad una qualsiasi variazione nei cicli lavorativi.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



## 2. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

### 2.1 Organizzazione in base al D.Lgs.81/08

#### a. Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione

Il Dirigente scolastico dott. CAZZANIGA RENATO svolge il compito di Datore di Lavoro ex D.Lgs 81/2008 e quello di RSPP, per tutti i servizi gestiti dal Comprensivo ed ha già frequentato i Corsi previsti dalle norme e dovrà prevedere gli aggiornamenti obbligatori (sono presenti in sede copie degli attestati).

#### b. Preposti e Referenti Sicurezza nei PLESSI

Sono stati individuati come Preposti alla Sicurezza in base alla definizione degli artt.2 e 19 del D.Lgs.81 il/la VICARIO/A del Dirigente, il/la DSGA e almeno un docente per ogni plesso.

Tali figure collaborano con l'RSPP nella segnalazione delle situazioni di pericolo e come referenti per gli Uffici tecnici degli Enti Locali in caso di interventi di manutenzione (sono presenti in Segreteria copie degli attestati).

Con l'inizio di questo anno scolastico 2022-23 si è provveduto alla nomina dei Preposti secondo le nuove norme dettate dal DM 215/2021.

#### c. Medico Competente:

E' prevista la figura del Medico Competente individuato nel dott. SCORDO FRANCESCO della ASST di Lecco.

#### d. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

I lavoratori nella Assemblea hanno individuato con compiti di rappresentanza in materia di sicurezza l'insegnante GORETTI LUCA della scuola Primaria che è stato già formato e per il quale si provvede agli aggiornamenti periodici (sono presenti in Segreteria copie degli attestati).

#### e1. Responsabili Emergenza

Sono stati designati i Preposti di ogni Plesso ed in loro assenza le Coordinatrici del Plesso stesso.

#### e2 Addetti al Servizio di Pronto Soccorso:

Sono stati designati ed hanno partecipato ad un Corso di Formazione specifico e aggiornamento due persone in ogni Plesso o 1 per scuola dove hanno sede nello stesso stabile Scuola Infanzia e Primaria (sono presenti in Segreteria copie degli attestati).

#### e3. Addetti alla squadra antincendio:

Sono stati designati ed hanno partecipato ad un Corso di Formazione specifico e aggiornamento due persone in ogni Plesso o 1 per scuola dove hanno sede nello stesso stabile Scuola Infanzia e Primaria (sono presenti in Segreteria copie degli attestati).

#### e4. Addetti all'evacuazione:

E' stato designato: TUTTO IL PERSONALE operante sia come dipendente che come collaboratore.

Ogni Plesso del Comprensivo due volte all'anno prevede Esercitazioni specifiche di addestramento del personale (vedi copia Verbali in ogni sede)

### 2.2 Categorie particolari di lavoratori

All'interno della Comprensivo ci sono le seguenti categorie di lavoratori o di persone assimilate\* ai lavoratori:

Categoria	Presente	Documenti Specifici Previsti
Disabili motori e psichici	SI	Integrazione al Piano Emergenza
Donne in età fertile	SI	Integrazione al DVR per Gestanti ex D.Lgs. 151/2001
Stranieri con difficoltà linguistiche	possibili	Integrazione al Piano Emergenza
Stagisti, tirocinanti, studenti in alternanza scuola-lavoro	possibili	Addestramento e istruzioni emergenze come per i nuovi alunni Informativa su rischi emergenza (pieghevole)
Utenti/ pubblico occasionale *	SI	* Sia gli utenti che il pubblico occasionale sono assimilati ai lavoratori per quel che concerne la normativa antincendio ed emergenza.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 2.3. Registro Infortuni/andamento degli infortuni e delle malattie professionali

Il registro infortuni in uso è ancora quello vidimato ASL secondo l'art. 403 del DPR n. 407/55. Esso riporta la descrizione degli infortuni avvenuti distinguendo tra quelli del personale ed quelli degli studenti, specificando la persona coinvolta e descrivendone l'infortunio.

Nel corso della riunione Periodica ex art. 35 che si tiene ogni anno viene esaminato il Registro Infortuni.

Ogni anno vengono adottate le modalità di compilazione del registro fin qui seguite:

- precisare sul registro se si tratta di personale o di alunni, evidenziando l'età dell'infortunato;
- per gli infortuni ai dipendenti, il Datore di Lavoro potrà incontrare, se del caso, il dipendente alla presenza dell'RLS per un'analisi dell'accaduto. Tale valutazione sarà effettuata allo scopo di eventualmente adottare interventi correttivi delle procedure e/o delle strutture atti a diminuire la probabilità e pericolosità del verificarsi di eventi dannosi.

## 3. RELAZIONE generale con identificazione dei pericoli dei diversi Plessi del Comprensivo

### 3.1. Fattori di PERICOLO comuni alle diverse attività e primi interventi preventivi

Periodicamente i Referenti Sicurezza di ogni Plesso Scolastico del Comprensivo provvedono ad effettuare segnalazioni specifiche attraverso la **Scheda Segnalazioni (Allegato 1)**.

Comunque **almeno 1 volta all'anno** (all'inizio e/o al termine delle attività didattiche del Plesso) gli stessi Referenti, eventualmente con l'ausilio dell'RSPP e/o del consulente sicurezza del Comprensivo, effettuano un sopralluogo specifico e mirato per evidenziare ogni situazione di pericolo o richiesta manutenzione straordinaria da far pervenire all'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico.

Il Dirigente Scolastico, se non sono già state consegnate negli anni precedenti o se non sono subentrate modifiche normative, ogni anno chiede anche tutte le **certificazioni specifiche per ogni immobile** sede di Plesso Scolastico (**Allegato 2**).

Di seguito è riportata l'analisi descrittiva dei fattori di Pericolo considerati con indicati gli interventi più urgenti di adeguamento, nonché i necessari controlli periodici la cui tempistica e modalità di controllo, adeguamento, è ulteriormente specificata nell'allegato **PIANO DELLE MANUTENZIONI/CONTROLLI**.

Per quanto concerne **la sorveglianza sanitaria**, il medico competente nel Corso delle Riunioni Periodiche analizza la situazione dei diversi Plessi.

Si seguono di norma i seguenti criteri per la sorveglianza individuale:

- assenza continuativa per motivi di salute superiore a 60 giorni;
- stato di gravidanza con problematiche mediche;
- su istanza del lavoratore ai sensi della lettera b), comma 1 dell'art.41 del Dlgs 81/2008, qualora tale richiesta sia ritenuta dal Medico Competente correlata ai rischi professionali.

Il datore di lavoro potrà richiedere una visita di idoneità al medico competente in accordo con il dipendente.

Dal 2001 si applica la sorveglianza sanitaria al personale Assistente Amministrativo in quanto videoterminalista.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.1.1. RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici sono gestiti dai proprietari degli immobili, le diverse Amministrazioni Comunali, e la Direzione dell'Istituto Comprensivo ha richiesto agli Enti suddetti le certificazioni relative agli impianti ed alle loro manutenzioni.

Gli stabili e tutti i locali in cui operano dipendenti dei diversi Plessi Scolastici hanno la certificazione relativa agli impianti elettrici e messa a terra. Gli impianti risultano tutti realizzati in conformità alle norme Cei, provvisti della documentazione prevista dalla legge 46/90 e sono stati adeguati nel corso degli anni.

Da parte dell'Ente Locale vengono eseguite le verifiche periodiche di impianti di messa a terra e dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

Gli interventi di riparazione e/o manutenzione sono eseguiti da personale esterno qualificato, l'affidamento dei lavori avviene da parte dell'ente comunale

La Direzione ha richiesto agli Enti Proprietari di essere messa a conoscenza di eventuali variazioni agli impianti elettrici esistenti.

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

**La persona individuata nell'anno scolastico come Preposto di PLESSO deve prevedere, periodicamente, alcuni controlli.**

- a. tutti i quadri elettrici devono essere segnalati, chiusi e non accessibili da parte del personale non autorizzato, né da utenti occasionali;
- b. verifica periodica dei tester di ogni interruttore differenziale per verificarne l'effettivo sgancio
- c. verifica periodica stato di conservazione dei cavi di alimentazione di ogni apparecchiatura elettrica in uso
- d. Precauzioni secondo le informazioni e la formazione ricevuta, nell'uso di triple e "ciabatte"
- e. Eventuali guasti o disservizi devono sempre essere comunicati al dirigente scolastico o al RSPP.

La verifica semestrale dell'impianto luci di Emergenza è effettuata a cura di una ditta autorizzata inviata dal proprietario dell'immobile

### 3.1.2. Impianto di Riscaldamento e Condizionamento – Ricambio d'aria

Gli stabili e tutti i locali in cui operano dipendenti e volontari dei diversi Plessi Scolastici sono attualmente dotati di impianti di riscaldamento con centrali termiche situate in locali esterni.

La Centrale Termica è dotata di apposito libretto di Centrale nel quale vengono annotati i controlli periodici. Ai sensi della L 46/90 è presente la dichiarazione di conformità per l'impianto Riscaldamento. L'impianto è comunque gestito dal proprietario dell'immobile, la Amministrazione Comunale, e la Direzione dell'Istituto Comprensivo ha richiesto all'Ente Locale copia delle certificazioni degli impianti e delle loro manutenzioni.

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

- Verificare il corretto aggiornamento del Libretto di Centrale con i controlli periodici previsti a cura della Ditta incaricata della manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dei Proprietari degli Immobili.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.1.3. Incendio - Esplosione

Per tutti i Plessi nel 2011 si è provveduto ad una Valutazione Incendio specifica. In tutti i Plessi le Uscite di Emergenza sono sufficienti in numero e dimensioni relativamente al personale ed agli utenti presenti.

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

**La persona individuata come Referente di PLESSO deve prevedere, periodicamente, alcuni controlli.**

- a. Uscite di Emergenza sempre libere da impedimenti all'apertura (es. *NON chiuse a chiave*)
- b. verifica semestrale di tutti i mezzi antincendio da parte di personale abilitato inviato dai proprietari degli Immobili
- c. Tutti gli stabili ed i locali di lavoro in cui operano dipendenti del Plesso Scolastico sono dotati delle luci di emergenza e della segnaletica di sicurezza specifici per le vie di fuga ed è prevista una verifica semestrale del funzionamento luci di emergenza da parte di ditta convenzionata con Enti Locali
- d. tutti gli addetti che operano nel servizio sono istruiti ed addestrati periodicamente, sui comportamenti ed i compiti da tenere in caso di incendio ed emergenza in genere
- e. tutto il personale e gli alunni sono coinvolti almeno 2 volte all'anno in una esercitazione antincendio.

### 3.1.4. Agenti chimici

Le sostanze chimiche utilizzate e presenti nella Scuola sono i detersivi ed il materiale per la pulizia, sia per la sanificazione prevista dal D. Lgs.155/97 che per le normali pulizie dei locali e dei servizi.

Sono state richieste le schede di sicurezza relative ai prodotti in uso acquistati presso fornitori.

Vengono sempre comunque richieste ai fornitori prima verbalmente e poi con lettera scritta (in allegato le relative schede tecniche e di sicurezza). Le insegnanti e i collaboratori scolastici utilizzano inoltre sporadicamente prodotti disinfettanti per eseguire operazioni di primo soccorso agli alunni (es: medicazioni di ferite,...). Possono venire a contatto con cartucce stampanti, toner per le operazioni di manutenzione (sostituzione cartucce) di tali attrezzature.

Si è provveduto a redigere una valutazione specifica nel maggio 2011 ed il livello di rischio chimico si definisce in seguito a tale valutazione specifica:

**BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE Senza obbligo di SORVEGLIANZA SANITARIA SPECIFICA.**

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

**La persona individuata nell'anno scolastico come Referente di PLESSO deve prevedere, periodicamente, alcuni controlli.**

- a. tutti i contenitori con prodotti chimici NON devono essere accessibili ai bambini
- b. Il Plesso deve avere sempre a disposizione le Schede di Sicurezza di ogni prodotto chimico in uso o almeno lo Schema di Sintesi
- c. Verifica annuale con la eventuale società esterna che potrebbe avere in appalto il servizio pulizia della documentazione presente relativamente ad eventuali prodotti chimici pericolosi.

### 3.1.5. Attrezzature - Utensili e Macchine

Per la didattica vengono utilizzate attrezzature elettriche quali Televisore; LIM, lettore DVD, Impianto Stereo, Computer, Stampanti (vedi in allegato **ELENCO MACCHINARI ATTREZZATURE DEL PLESSO**).

Tutte le attrezzature elettriche utilizzate sono a marcatura CE e provviste del relativo libretto di Istruzioni per l'utilizzo. Il personale deve essere formato sui rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature elettriche.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremono**



Alunni e insegnanti devono chiedere l'ausilio dei collaboratori scolastici per lo spostamento di attrezzature e macchine.

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

**La persona individuata nell'anno scolastico come Referente di PLESSO deve prevedere, periodicamente, alcuni controlli.**

- a. Controllo bimensile dell'integrità dei cavi di alimentazione e dello stato delle macchine
- b. Tenuta ed aggiornamento per ogni attrezzatura del proprio libretto d'uso e manutenzione
- c. Aggiornamento delle manutenzioni effettuate per ogni attrezzatura.
- d. All'atto dell'Acquisto di nuove attrezzature elettriche per la didattica preferire quelle che offrono maggiore tutela anche rispetto alla sicurezza dei minori (es. doppio isolamento)
- e. controllo delle postazioni al VDT in rispetto all'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.

**3.1.6. Luoghi, spazi di lavoro, aree di transito e servizi**

Le dimensioni degli spazi lavorativi e la dislocazione degli arredi rispettano i limiti stabiliti in termini di distanze, di aree e di cubature, pertanto gli spazi lavorativi sono tali da garantire la sicurezza dei movimenti, anche perché risultano ordinati e liberi da ostacoli.

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

**La persona individuata nell'anno scolastico come Referente di PLESSO deve prevedere, periodicamente, alcuni controlli.**

- le zone di passaggio devono essere sempre mantenute libere da ostacoli; in particolare prestare attenzione alla collocazione dei giocattoli; materiale per lo svolgimento delle attività;
- l'illuminazione degli ambienti di lavoro deve essere adeguata alle attività che si svolgono nei locali e le finestre devono essere dotate di apertura per poter ricambiare l'aria (almeno 3/5 minuti ogni 2 ore). L'aerazione dei locali è stata intensificata durante tutta la emergenza sanitaria
- dove è possibile integrare il movimento dell'aria, specie nei mesi più caldi, attraverso ventilatori omologati e ben fissati a soffitto o a piantana;
- segnalare sempre all'RSPP eventuali disservizi e/o guasti.

**3.1.7. Pericolo di Scivolamento/caduta**

E' questo un rischio generico e diffuso che può essere limitato osservando comportamenti corretti. In particolare è opportuno che durante il lavaggio pavimenti sia segnalata la situazione di pericolo con apposita cartellonistica (vedi immagine specifica) e che il personale addetto alle pulizie utilizzino le calzature antiscivolo in dotazione come DPI.



INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

**La persona individuata nell'anno scolastico come Referente di PLESSO deve prevedere, periodicamente, alcuni controlli.**

- a. VIETATO l'uso di sedie o attrezzature non adeguate per lavori in quota
- b. NON lasciare bagnati i pavimenti mentre c'è attività e comunque segnalarli con l'apposita cartellonistica.
- c. fornire al personale operante in attività di assistenza e pulizia calzature chiuse e con soles antiscivolo
- d. OBBLIGO all'uso di scale e attrezzature adeguate per accedere a scaffalature e/o armadi
- e. VIETATO correre negli spostamenti
- f. non dimenticare ante degli armadi o cassette aperte
- g. i gradini delle scale devono essere dotati di interventi antiscivolo (strisce antiscivolo)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.1.8. Vetrate e arredi

Sono presenti molte superfici vetrate. E' pertanto necessario prevedere un controllo della tipologia dei vetri installati, in caso non fossero antiurto prevedere la loro sostituzione o la loro copertura con pellicole apposte per evitare danni a persone in caso di rottura del vetro.

**Tutti gli arredi (mobili) alti più di 1,5 mt vanno ancorati stabilmente al muro.**

Nelle aree di deposito e magazzino è necessario che il materiale sia riposto mantenendo sempre una distanza di almeno cm 60 dal soffitto.

Nelle aree di deposito e magazzino lasciare passaggi di larghezza non inferiore a cm 90.

#### **INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

- a. Dove è possibile prevedere la copertura dei vetri con pellicole apposte per evitare danni a persone in caso di rottura del vetro.
- b. Tutti gli arredi (mobili) alti più di 1,5 mt vanno ancorati stabilmente al muro.
- c. Nelle aree di deposito e magazzino è necessario mantenere sempre cm 60 dal soffitto
- d. Evitare di posizionare materiale infiammabile (carta, cartone, legno, alcool etc.) in particolare nelle aree scantinato, magazzino o solaio.

### 3.1.9. Igiene del lavoro

Nello stabile la pulizia e la eventuale sanificazione dei locali di lavoro è assicurata dal personale addetto alle pulizie che segue le procedure interne specifiche e quanto dettato dal Piano di autocontrollo igienico in base al D.Lgs.155/97.

Tutti i locali di lavoro hanno ricambi d'aria, riscaldamento e pulizia adeguati e gli stabili risultano tutti realizzati in conformità alle norme e provvisti della documentazione.

#### **INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell'RSPP**

- a. in tutti i locali è vietato fumare ed introdurre animali;
- b. i servizi igienici devono risultare tenuti in buone condizioni di pulizia ed igiene
- c. le finestre dei locali di lavoro devono potersi aprire per permettere il ricambio d'aria
- d. una volta all'anno prevedere la pulizia degli infissi e delle tapparelle e degli elementi (termosifoni) dell'impianto di riscaldamento o degli eventuali filtri.

### 3.1.10. Lavoro d'ufficio e Videoterminali

L'uso di videoterminali ed attività prettamente d'ufficio si svolgono per la segreteria e la gestione organizzativa/didattica. L'ufficio si trova in apposita sala dove le postazioni al videoterminale risultano rispondenti agli attuali standard di sicurezza e salute.

Sono presenti lavoratori che svolgono uso continuativo per più di 20 ore settimanale del videoterminale (Personale di segreteria didattica e amministrativa). Per questi addetti vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.

#### **INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

Le postazioni ai VDT devono rispettare i parametri riportati nell'Allegato dell'81.

Tutti gli Uffici hanno una illuminazione ed un ricambio d'aria sufficiente.

- a. Verifica costante dello stato di integrità dei cavi di alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche
- b. Non usare triple e "ciabatte" sovralimentandole
- c. Smaltire i toner attraverso il servizio raccolta rifiuti del Comune
- d. Vietato fumare all'interno di ogni locale ad uso ufficio



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.1.11. Manutenzioni

Le attrezzature come previsto dai relativi libretti di uso-manutenzione, nonché le strutture della Scuola sono soggette a regolare manutenzione ordinaria periodica; su necessità sono inoltre oggetto di manutenzioni straordinarie anche a seguito di guasti o per riparazioni (in genere su segnalazione della Scuola ad opera dell'Ente Locale). Tali manutenzioni sono effettuate da personale autorizzato: sono state date indicazioni sulla necessità di operare preferibilmente in orari nei quali non sono presenti i bambini o comunque in luoghi separati da essi; di isolare le eventuali zone di stoccaggio dei materiali/attrezzature in particolare se si tratta di materiali pericolosi.

INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI

- Manutenzioni ordinarie/straordinarie delle attrezzature in base ai libretti di uso-manutenzione a cura del proprietario degli impianti (amministrazione comunale);

### 3.1.12. Rumore

Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 181 D.Lgs 81/2008, il datore di lavoro valuta l'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro prendendo in considerazione in particolare:

- a) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- b) i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'articolo 189;
- c) tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e i minori;
- d) per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- e) tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- f) le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- g) l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- h) il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale;
- i) le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;

la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

**A seguito della valutazione di cui sopra, si può fondatamente ritenere che i valori inferiori di azione non vengono superati ed è stata quindi predisposta una autocertificazione.**

### 3.1.13. Esposizione a vibrazioni meccaniche

(Rif. TITOLO VIII – Capo III - D.Lgs 81/2008)

**Non si rileva la presenza di attrezzature che possano esporre i lavoratori a rischio legato a vibrazioni meccaniche ed è stata predisposta una autocertificazione.**

### 3.1.14. Movimentazione manuale dei carichi/Ergonomia

Abitualmente la movimentazione di arredi o secchi nelle operazioni di pulizia da parte dei *collaboratori scolastici* per entità dei carichi e per tempo dedicato non si profila come situazione di rischio tale da comportare l'obbligo di sorveglianza sanitaria. Analoga considerazione per il *personale insegnante* nei confronti del sollevamento e spostamento dei bambini effettuato con tempi di recupero adeguati. Analoga considerazione infine per il *personale amministrativo* nella movimentazione di faldoni di pratiche.

**Data l'entità e frequenza dei carichi movimentati NON è stata necessaria una valutazione specifica e si esclude una sorveglianza sanitaria specifica.**

**INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

- Dotazione in ogni spazio di arredi "a misura di adulto" al fine di consentire l'assunzione di posizioni il riposo degli insegnanti e Formazione continua sulla Movimentazione manuale dei carichi.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.1.15. Esposizione ad agenti cancerogeni

Il fumo passivo è classificato come cancerogeno di Gruppo I (Sostanza cancerogena per l'essere umano) nella monografia IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) .

Pertanto come previsto dalle Legge 16 Gennaio 2003 n. 3, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori" vige in tutta l'area di lavoro il Divieto di Fumo in tutti i locali chiusi ed è stata posizionata l'apposita segnaletica.

#### **INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

Posizionare cartelli specifici indicanti il Divieto di Fumo in tutti gli Edifici Scolastici. Il Referente di Plesso è deputato ai controlli.

### 3.1.16. Stress lavoro correlato

Nello svolgimento dell'attività lavorativa possono essere presenti diversi fattori trasversali che possono generare situazioni di stress, in particolare: organizzazione del lavoro, rapporti con alunni difficili, rapporti con colleghi, gestione situazioni conflittuali, ripetitività del lavoro, eccessivo/ridotto carico di responsabilità. Si è provveduto nel 2019 ad una valutazione specifica che verrà rieditata con l'anno scolastico 2023-24.

#### **INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

- Incontri periodici di equipe e coordinamento in cui sia possibile verificare eventuali disagi psicologici degli operatori, specie nel rapporto con gli utenti
- Si rimanda alla riunione periodica annuale la eventuale decisione in merito alla necessità di eseguire valutazioni maggiormente dettagliate o soggettive di valutazione dello stress lavoro-correlato seguendo le Linee Guida ISPSEL dettate dalla Conferenza Stato Regioni e dai Ministeri.
- E' stato attivato lo sportello di consulenza psicologica per il personale presso l'Istituto; vengono promosse iniziative di ben-essere, anche attraverso corsi di formazione mirati

Negli allegati la relazione specifica che prevede interventi strutturali ed organizzativi attuati a partire dell'anno scolastico 2020-21.

Dal 2018 annualmente si tengono monitorati tutti gli eventi sentinella facendo riferimento alle indicazioni riportate dalla Linee Guida Inail aggiornate al 2017 con un **foglio di calcolo specifico che qui alleghiamo**.

1 - INDICI INFORTUNISTICI										
n° infortuni ultimo anno	n° lavoratori ultimo anno	n° infortuni penultimo anno	n° lavoratori penultimo anno	n° infortuni terzultimo anno	n° lavoratori terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		
2 - ASSENZE PER MALATTIA										
n° gg assenza ultimo anno	n° lavoratori ultimo anno	n° gg assenza penultimo anno	n° lavoratori penultimo anno	n° gg assenza terzultimo anno	n° lavoratori terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		
3 - % ASSENZE dal lavoro										
n° ore perse ultimo anno	n° ore potenziali ultimo anno	n° ore perse penultimo anno	n° ore potenziali penultimo anno	n° ore perse terzultimo anno	n° ore potenziali terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		
4 - % FERIE NON GODUTE										
n° gg ferie non godute ultimo anno	n° gg ferie maturate ultimo anno	n° gg ferie non godute penultimo anno	n° gg ferie maturate penultimo anno	n° gg ferie non godute terzultimo anno	n° gg ferie maturate terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		
5 - % TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE										
n° trasferimenti richiesti ultimo anno	n° lavoratori ultimo anno	n° trasferimenti richiesti penultimo anno	n° lavoratori penultimo anno	n° trasferimenti richiesti terzultimo anno	n° lavoratori terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremono**



6 - % ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati dall'azienda)										
n° usciti + entrati ultimo anno	n° lavoratori ultimo anno	n° usciti + entrati penultimo anno	n° lavoratori penultimo anno	n° usciti + entrati terzultimo anno	n° lavoratori terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		

7 - PROCEDIMENTI, SANZIONI DISCIPLINARI										
n° procedimenti ultimo anno	n° lavoratori ultimo anno	n° procedimenti penultimo anno	n° lavoratori penultimo anno	n° procedimenti terzultimo anno	n° lavoratori terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		

8 - RICHIESTE VISITE MEDICHE STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE										
n° visite mediche straordinarie ultimo anno	n° lavoratori ultimo anno	n° visite mediche straordinarie penultimo anno	n° lavoratori penultimo anno	n° visite mediche straordinarie terzultimo anno	n° lavoratori terzultimo anno	risultato ultimo anno (%)	risultato triennio (%)	Diminuito	Inalterato	Aumentato
0	0	0	0	0	0	0	0	X		

### 3.1.17. Alcool e sostanze psicotrope

Nelle attività che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, si fa divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche (prima e durante il lavoro).

**Tra le attività dove per legge vige il DIVIETO di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche presenti nel Plesso Scolastico rientrano quelle degli insegnanti.**

Con la Legge 125/2001 confermata dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, spetta alle aziende stabilire il divieto all'uso di bevande alcoliche in un regolamento specifico e vietarne l'uso nelle mense o convenzioni per servizi di ristorazione esterni. In particolare la legge ha introdotto il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche ai lavoratori occupati in attività comportanti un elevato rischio di infortuni sul lavoro, così come individuate dal Provvedimento attuativo del 16.03.06 (per la Scuola tutti i docenti). Con la stessa legge il legislatore ha previsto la possibilità di sottoporre il lavoratore ad accertamenti alcolimetrici, da effettuarsi in via esclusiva dal MC o dal Medico del Lavoro dei Servizi Pubblici di vigilanza. Questo comporta la verifica dell'attuazione degli obblighi del datore di lavoro, di cui all'art 28, comma 1 del D. Lgs. 81/2008 (inserimento nel documento di valutazione dei rischi delle lavorazioni in cui deve essere vietato il consumo di alcolici e messa in atto delle misure di prevenzione: informazione, formazione, divieto, sorveglianza sull'osservanza del divieto) e il rispetto degli obblighi del lavoratore di cui all'art. 20 del D. Lgs. 81/2008 (osservanza delle disposizioni impartite dalla Direzione).

Obiettivo di questa politica è la completa astensione dell'assunzione di alcolici durante l'orario di lavoro. Il nuovo atteggiamento che bisogna affermare rispetto all'alcol è che esso non è un alimento né tantomeno ha effetti farmacologici positivi e quindi non esiste una giustificazione nemmeno al bere moderato durante il lavoro.

#### **INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

La Direzione ha provveduto ad istituire un regolamento specifico, pubblicato sul sito. Nelle disposizioni di inizio anno il Dirigente informa tutti i dipendenti di tale procedura.

### 3.1.18. Pericolo infettivo-biologico

Le strutture comunitarie come la Scuole sono riconosciute come luoghi a rischio biologico per la presenza di condizioni che potrebbero favorire lo sviluppo e la diffusione di microrganismi patogeni.

Il personale deve essere formato sul rischio biologico-infettivo (vie di trasmissione, vaccinazioni...) sulle misure igieniche preventive da adottare al fine di diminuire il rischio di contaminazione-infezione.

Dal 2016 Il Medico Competente ha previsto l'opportunità che, a scopo preventivo, sia prevista la Sorveglianza Sanitaria prioritariamente ai dipendenti della scuola di infanzia, visto il livello di rischio infettivo più elevato.

Gli operatori sono stati informati sulla necessità di valutare insieme ad proprio medico di base eventuali profilassi o coperture vaccinali specifiche, in base al proprio stato immunitario e in relazione all'eventualità di una gravidanza.

Sono stati nominati e specificatamente formati gli addetti al Primo Soccorso.

Tutti i lavoratori sono stati istruiti sui comportamenti da tenere in caso di Primo Soccorso.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



**Non si ritiene utile e necessaria una sorveglianza sanitaria specifica.**

Il Rischio è da considerare solo per le donne in gravidanza ed allattamento fino al termine dell'emergenza sanitaria da Covid19. (VEDI DVR Gravidanza)

**INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

- a. Accurata igiene degli ambienti, degli arredi e delle suppellettili come previsto dal Piano di Pulizia
- b. Informazione/Formazione continua del personale in merito al rischio biologico
- c. Nomina e Formazione per l'Addetto al Primo soccorso
- d. Informazione/Formazione continua del personale in merito al Primo Soccorso

**3.1.19. Lavori presso terzi o in appalto (DUVRI)**

Ai sensi dell'art.26 del D.lgs.81/08 in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria Plesso Scolastico, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dei servizi proposti dall'Plesso Scolastico medesima:

- a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Scuola e l'Impresa Appaltatrice/Committente cooperano inoltre all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

**INTERVENTI PREVENTIVI e PROTETTIVI: a cura dell' RSPP**

- a. Verificare in ogni contratto d'appalto la presenza dell'allegato relativo alla Sicurezza;
- b. Introdurre una Procedura interna per la Gestione della sicurezza delle attività presso terzi
- c. Verificare l'utilizzo dei lavoratori che operano presso terzi l'utilizzo dell'apposito tesserino di Riconoscimento

**3.1.20. Lavori con utilizzo di scale e sgabelli**

Su richiesta del Dirigente Scolastico, facendo seguito a quanto deciso durante la Riunione Periodica Annuale 2016, si è provveduto ad effettuare un Censimento delle Scale Portatili utilizzate nei diversi Plessi del Comprensivo, volto a individuarne le caratteristiche e le eventuali non conformità presenti. Sono state sostituite tutte le scale risultate non idonee e la dotazione è continuamente monitorata e sostituita al bisogno.

La **procedura di utilizzo delle scale** (in allegato) è illustrata a tutto il personale collaboratore scolastico sia durante la formazione specifica che durante gli aggiornamenti.

Le indicazioni fondamentali sono le seguenti:

- non dare mai le scale al personale esterno;
- non utilizzare mai superando l'altezza di 2 metri da terra;
- non salire mai sulla piattaforma di appoggio del materiale: nel caso in cui l'altezza dell'ultimo gradino non fosse sufficiente utilizzare manici telescopici allungabili;
- segnalare immediatamente la rottura di parti di essa o il malfunzionamento della scala.

Si ribadisce la necessità di utilizzare calzatura chiusa e priva di tacchi.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.2. Segnalazioni situazioni di pericolo dei PLESSI

Periodicamente i Referenti Sicurezza di ogni Plesso Scolastico del Comprensivo provvedono ad effettuare segnalazioni specifiche attraverso la **Scheda Segnalazioni (Allegato 1)**.

Riportiamo l'esempio di una scheda segnalazioni di un Plesso con esempi di situazioni di pericolo riscontrate da parte dei Referenti, insieme all'RSPP e consulente sicurezza del Comprensivo e fatte pervenire all'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico.

Sono riportate anche l'esempio di misure preventive e protettive che la direzione del Comprensivo ha programmato per i singoli problemi.

#### 3.2.1. Esempio Plesso scolastico di .....

##### ADEGUAMENTI ESTERNI *Interventi a cura del PROPRIETARIO dell'immobile (Comune)*

Descrizione eventuali anomalie	Colore prioritario		
	Rosso	Giallo	Bianco
Verificare il rispetto delle prescrizioni antincendio (compartimentazioni, dotazioni antincendio) per il ripostiglio contenente alcuni quadri elettrici, interno ai locali della scuola. (foto n° 1 )	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Proteggere ulteriormente da urti e impatti gli spigoli della gradinata del salone pericolosa per i bambini visto l'utilizzo ricreativo dello spazio, mediante l'apposizione di paraspigoli di materiale antitrauma (foto n° 2 )	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attrezzare mediante doccia il bagno piccolo adiacente l'aula 4, al fine di creare un ulteriore ambiente idoneo al lavaggio dei bambini in vicinanza alla zona cambio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**N.B.:** Casella colore rosso intervento urgente  
 Casella colore giallo intervento non del tutto urgente  
 Casella colore bianco non urgente

\* **SI ALLEGANO** le immagini relative ad alcuni dei problemi segnalati

Foto 1	Foto 2

##### ADEGUAMENTI INTERNI *Interventi a cura della Direzione dell'Istituto Comprensivo*

Verificare periodicamente il contenuto della Cassetta di Primo Soccorso integrandola con ciò che manca,

Verificare la modulistica affissa nelle sede (planimetrie, percorsi, procedure) e, una volta completato l'aggiornamento, esporre unicamente quella stabilita con la direzione.

Una volta stabiliti i percorsi di evacuazione, stabilire una segnaletica aggiuntiva rispetto quelle obbligatoria per rendere i percorsi più familiari ai bambini piccoli ed effettuare le prove di evacuazione.

Non depositare materiale al di sopra degli armadi

Verificare l'ancoraggio a muro di tutti gli armadi

Rivedere con i consulenti l'adeguatezza dei percorsi e del punto di raduno



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.3. Lavoratrici Gestanti

Il Decreto 26 marzo 2001, n. 151 disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità. A seguito della presente valutazione dei rischi risultano evidenziati e valutati alcuni fattori di rischio a cui potrebbero essere esposte eventuali lavoratrici in stato di gravidanza.

In particolare si evidenziano le seguenti mansioni svolte da personale femminile:

Mansione
Scheda 1. INSEGNANTE
Scheda 2. COLLABORATRICE SCOLASTICA
Scheda 3. ADDETTA AMMINISTRATIVA

**Lavori vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto:**

**A. È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, ed in particolare:**

- Quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262.
- Quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto.
- I lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- I lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- I lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- I lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

**B. Tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B e più precisamente:**

- Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovra pressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea.
- Agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice e' sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione.
- Agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.
- Lavori sotterranei di carattere minerario.

Dall'analisi delle mansioni svolte presso i diversi plessi scolastici sono emersi alcuni potenziali pericoli, per i quali sono state previste alcune misure di prevenzione e protezione specifiche.

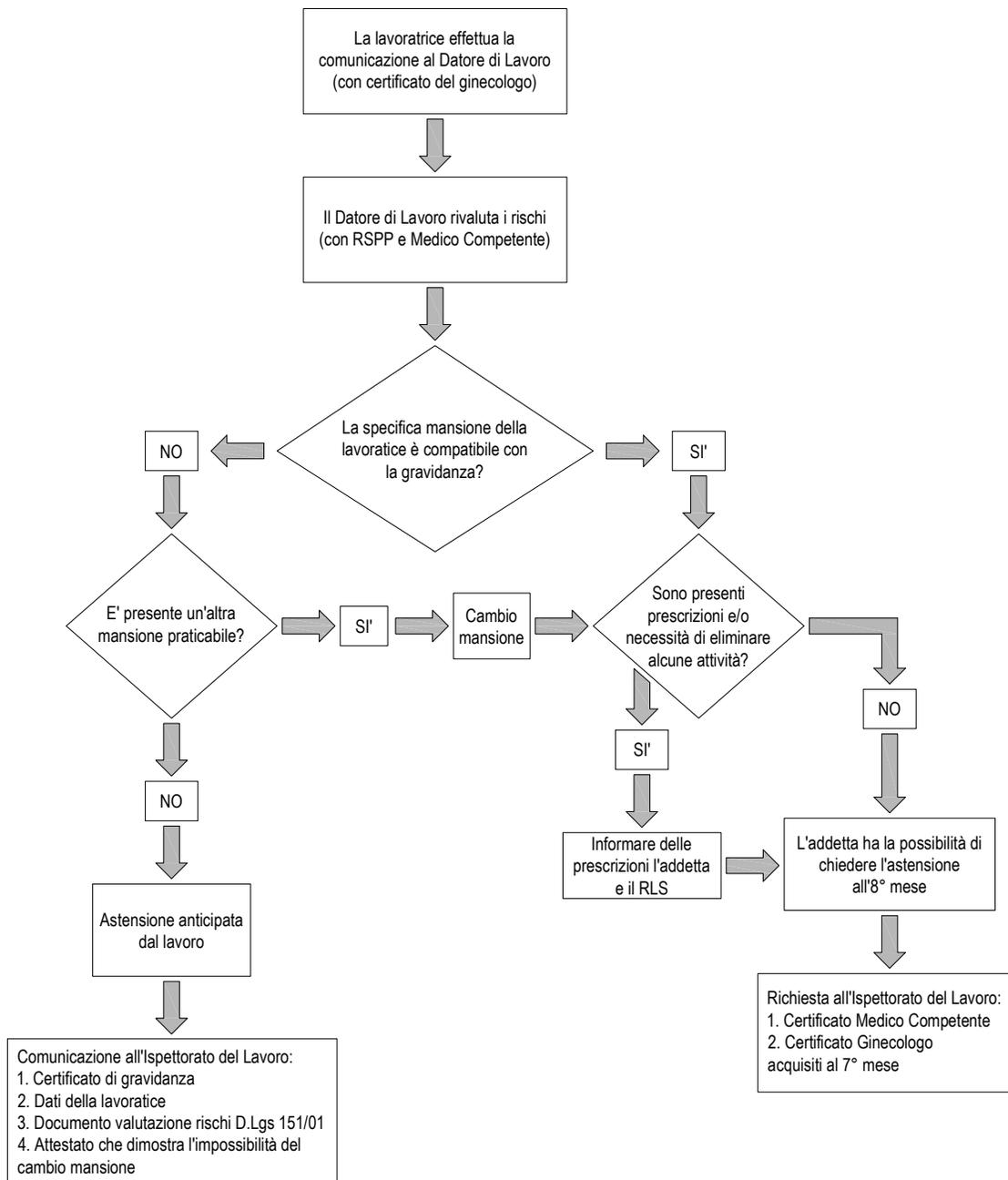
Si fa riferimento al Documento Specifico (allegato 5) con la **SCHEDA ANALISI MANSIONI/RISCHI** relativa alle attività svolte da donne nel Comprensivo che è stato adeguato in presenza della Pandemia da COVID19 sul RISCHIO BIOLOGICO.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremona**



**3.3.1- SCHEMA PROTOCOLLO OPERATIVO DA SEGUIRE IN CASO DI GRAVIDANZA:**





**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### **3.4. Analisi delle Mansioni dell'Istituto Comprensivo esposte a rischi**

Riportiamo **un'analisi generale delle 2 mansioni sempre presenti nei Plessi dell'Istituto Comprensivo** con una breve descrizione delle attività, dei rischi a cui sono esposti i lavoratori nello svolgimento di questa attività e un'analisi dei possibili interventi di bonifica che si possono mettere in atto.

#### **1. Docenti**

Nell'ambito delle attività esercitate dai docenti si ravvisano in particolare:

- Attività di assistenza (concentrata essenzialmente nei primi ordini di scuola);
- Attività relazionali;
- Attività didattico educative.

I fattori di rischio variano in modo considerevole in relazione alla prevalenza delle attività svolte.

Nelle scuole dell'infanzia e primarie avrà più spazio l'attività di assistenza e soprattutto ad essa si collegano i rischi.

Nella scuola secondaria si concentrano in momenti specifici dell'attività didattica (uso dei laboratori)

#### **Rischi**

- (a) rumorosità;
- (b) stress;
- (c) sforzo vocale;
- (d) allergie;
- (e) infortuni;
- (f) posture;
- (g) rischio biologico.

**a. La rumorosità** è una delle condizioni caratteristiche del lavoro dei / delle docenti.

Essa è sottoposta a variazione in relazione a :

- numero e caratteristiche degli allievi;
- disponibilità ed ampiezza degli spazi;
- tipo delle attività svolte.

Il rumore ha come risultato la necessità da parte dell'insegnante di alzare la voce.

Ciò genera uno sforzo vocale che non è eliminabile in assoluto, ma potrebbe essere ridotto con piccoli accorgimenti come tenere aperte finestre e porte nei periodi più caldi e bere regolarmente acqua durante le lezioni..

#### **Bonifiche**

- abbattimento della rumorosità ambientale con una miglior disposizione degli spazi.
- Insonorizzazione (specialmente dei locali mensa), con pannelli fonoassorbenti.
- Più funzionale organizzazione del lavoro (compresenze, lavori di gruppo).

Perché le modifiche dell'organizzazione del lavoro siano efficaci per l'abbattimento della rumorosità, è, però necessario disporre di spazi che permettano di dividere gli allievi in gruppi e di lavorare in locali non sovraffollati. Sarebbe anche efficace poter disporre usualmente di spazi verdi attrezzati e idonei a permettere il liberarsi dell'esuberanza degli allievi.

#### **b. Stress specifico nel lavoro docente**

Fattori di stress derivano da :

- rapporto relazionale stretto con allievi di ogni fascia di età;
- obblighi di vigilanza (specialmente nei confronti degli/delle allievi/e più giovani);
- impossibilità di appoggiarsi a collaudati modelli di comportamento sempre riproducibili;
- forti livelli di instabilità nell'impostazione del dialogo educativo;

I docenti nella loro funzione sono continuamente sopra e sotto stimolati, in quanto il loro lavoro nell'aspetto impiegatizio o burocratico li sottopone a compiti spesso poco motivanti e ripetitivi, quello didattico a continue stimolazioni.



Ministero  
dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



**Bonifiche**

- reale attivazione di meccanismi incentivanti
- maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
- riconoscimento delle competenze
- prevedere lavori di equipe e gruppi di confronto per evitare che l'insegnante si trovi sempre solo ad affrontare carichi importanti dal punto di vista psichico.

**c. Sforzo vocale**

Può essere amplificato dalle condizioni di rumorosità e dalle modalità di approccio con l'aula.

**Bonifiche**

- bere sempre acqua durante gli sforzi vocali
- evitare continui spostamenti di banche e sedie che comunque vanno sollevati
- insonorizzare, dove possibile, le aule
- agire in stretto contatto con la Direzione sull'organizzazione del lavoro

**d. Allergie**

Esse in larga misura derivano dalla cattiva climatizzazione.

Hanno però una certa incidenza anche le allergie da polveri di gesso e altre allergie derivanti da cattiva manutenzione dei locali.

Alcune persone hanno riscontrato allergie da contatto con i guanti di gomma.

**Bonifiche**

- sostituzione delle lavagne con lavagne luminose, lavagne a fogli mobili o con altre lavagne su cui sia possibile utilizzando pennarelli
- richiedere corretta pulizia per garantire un ambiente meno saturo di micorganismi e polveri+acari
- cambiare l'aria delle aule almeno 1 volta all'ora (3 minuti bastano)
- in caso di allergia ai guanti di gomma è possibile utilizzare apposite creme isolanti.

**e. Infortuni e posture**

Alcuni dei fattori di rischio individuati interessano in modo particolare alcuni docenti o sono proprio di determinati ordini di scuola.

Gli incidenti sono più frequenti nelle palestre e nei laboratori e quindi riguardano in modo particolare i docenti che li conducono.

Nel loro caso il perfetto stato di manutenzione dei locali e delle attrezzature e la continua attenzione servono certamente a ridurre i rischi.

Le insegnanti di scuola infanzia e primaria hanno maggiori rischi da postura: esse infatti sono sovente costrette a inginocchiarsi, chinarsi, mantenere posizioni flesse per lavori di cura o per rispondere alle esigenze affettive degli allievi. Sono sottoposte inoltre a prolungate permanenze in piedi.

Inoltre assumono frequentemente posture incongrue perchè agiscono in un habitat progettato a misura di bambino.

Frequentemente devono anche sollevare i bambini, effettuando una vera e propria movimentazione manuale di carichi, per di più in condizioni di particolare delicatezza (i bimbi non stanno fermi ecc.)

Da ciò derivano rischi di lombalgie acute ed ernie discali, disturbi cronici della colonna dorso lombare.

Per quasi tutti gli insegnanti esiste il disagio di non disporre di arredi idonei.

**Bonifiche**

- attenzione alla postura
- educazione posturale
- fornitura di arredi idonei, almeno una sedia per adulto in ogni locale di lavoro.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**

**f. Rischio biologico**

Per le insegnanti di scuole infanzia e in alcuni casi particolari per gli insegnanti di sostegno sono inoltre frequenti i rischi di contagio per il contatto diretto con bambini/e nei cambi, nella somministrazione di cibo, nelle attività. L'età dei bambini rende anche probabile il verificarsi di piccole ferite con fuoriuscite ematiche, possibili fonti di contaminazione.

E' possibile anche il contatto con feci. Per le insegnanti in gravidanza il rischio è particolarmente elevato.

**Bonifiche**

- cambi d'aria, pulizia dei locali ed uso generalizzato dei guanti monouso

**2. Collaboratore scolastico**

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.

E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici di collaborazione con i docenti.

I collaboratori scolastici hanno compiti di tipo relazionale (con studenti, docenti, persone esterne all'istituto), di custodia, di manutenzione e pulizia e spesso anche di ausilio tecnico

In particolare **svolge normalmente le seguenti attività:**

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, nelle officine e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;
- custodia e sorveglianza con servizio di portineria degli ingressi delle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività connesse al funzionamento della scuola;
- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili;
- riordino e pulizia di alcuni materiali didattici, soprattutto nelle scuole dell'infanzia.

Può svolgere **occasionalmente anche:**

- attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili;
- attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica;
- assistenza agli alunni portatori di handicap, fornendo ad essi ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno di tali strutture e nell'uscita da esse, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- compiti di centralinista telefonico;
- In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori di handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento.

**Rischi:**

- (a) stress;
- (b) rischio biologico;
- (c) rischio chimico per prodotti pulizia;
- (d) infortuni;
- (e) movimentazione pesi.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



**(a) stress:** i compiti relazionali, soprattutto in rapporto alla delicata funzione di supporto a studenti portatori di handicap introducono elementi di tensione e stress (vedere il capitolo specifico), così come può farlo la responsabilità della custodia.

**(b) rischio biologico** legato alla cura dell'igiene dei portatori di handicap e alla loro assistenza per l'uso dei servizi igienici (possibile contatto con batteri, virus, miceti)

**(c) rischio chimico per la salute** connessi alle operazioni di pulizia. Essi non risultano di particolare intensità e sono sostanzialmente analoghi a quelli che si corrono per l'uso degli stessi prodotti e macchine impiegati per uso domestico. Proprio per questa apparente facilità e usualità delle mansioni svolte la sottovalutazione complessiva del rischio può indurre a comportamenti non attenti a causare incidenti.

**Con le nuove etichettature oggi in vigore risulta per norma che in caso di incidente con SOSTANZE ETICHETTATE COME PERICOLOSE la responsabilità è oggi in capo all'utilizzatore.**

I danni possibili per l'operatore che usa sostanze etichettate come pericolose sono rappresentati da .

- dermatiti da contatto, irritative e/o allergiche. Infatti essi possono entrare in contatto con detersivi, solventi, sbiancanti.
- sensibilizzanti quali: sali di cromo esavalente, essenza di trementina, additivi in saponi e detersivi, sostanze contenute in guanti di gomma
- danni da errato uso di sostanze (es. ustioni o irritazioni cutaneo/mucose per uso di soluzioni troppo concentrate)
- reazioni allergiche a carico dell'apparato respiratorio o riniti e congiuntiviti per prodotti utilizzati per la pulizia (detersivi, disinfettanti, solventi) specie in caso di nebulizzazione del prodotto in ambienti di piccole dimensioni e scarsamente aerati o a causa di polveri
- lesioni oculari di tipo irritativo in caso di contatto.
- 

**(d) Infortuni** per scivolamento o cadute o urti contro arredi (contusioni, fratture, traumi) e rischi di folgorazione o ustioni nell'uso delle macchine semplici eventualmente usate.

**(e) Rischi da sollevamento e spostamento di pesi** considerato che tra i compiti previsti dal mansionario è compreso lo spostamento delle suppellettili. Essi possono essere origine di strappi muscolari, ernie o artrosi della colonna vertebrale.

#### **Bonifiche**

- tenere un continuo livello di attenzione specie nello stoccaggio dei contenitori con prodotti chimici etichettati come pericolosi,
- rispettare le norme antinfortunistiche evitando di salire sulle scale per operazioni di pulizia in caso di lavoro in solitario
- Adottare ausili a norma di legge, Le scale portatili devono avere etichetta che citi norma UNI331
- Evitare accuratamente il contatto con i prodotti di pulizia, usando sempre i guanti
- Essere informati sulla natura fisica, le proprietà chimiche e i possibili rischi che possono derivare dai prodotti e le misure da prendere in caso di infortunio: tenere sempre nel Plesso copia delle Schede di Sicurezza dei prodotti in uso
- Fare uso corretto degli strumenti elettrici e controllare che gli apparecchi siano in buono stato prima di usarli



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### 3.5. Schede di Rischio per mansione lavorativa

#### Scheda 1 Insegnante

**Attività:** attività scolastiche, didattiche e ricreative con bambini / ragazzi da 3 a 14 anni, assistenza ai pasti, eventuale assistenza utilizzo servizi igienici da parte dei bambini,.

**Macchine e attrezzature utilizzate:** attrezzi manuali (forbici,...) colle, tempere, colori, giochi e giocattoli per i bambini, telefono, fax, fotocopiatrice, televisore, videoregistratore, lettore DVD, stereo; postazione pc e relative periferiche

**Lavoro esterno:** spostamenti esterni per gite e/o altre attività con i bambini.

**DPI:** guanti in lattice monouso per medicazioni bambini o eventuale assistenza all'utilizzo dei servizi igienici, pulizia dei bambini.

Fattore di rischio individuato	Pericolo associato	Misure di prevenzione già adottate	Misure migliorative da adottare	Livello di RISCHIO (P x M)
1. Elettrico	- Elettrocuzione per utilizzo apparecchiature elettriche	- Impianti elettrici a norma e regolare messa a terra - Le apparecchiature sono soggette a revisioni e regolari controlli.	- <i>Verifica periodica della messa a terra</i> - <i>controllo mensile tester</i>	P = 2 M = 1 R = 2
2. Attrezzature / macchine Attrezzature manuali	- Elettrocuzione per utilizzo apparecchiature elettriche - tagli nell'utilizzo di attrezzature manuali	-Le apparecchiature elettriche sono soggette a revisioni e regolari controlli. -Sostituzione immediata di attrezzature manuali danneggiate	- <i>Controllo ogni 2 mesi dei cavi di alimentazione delle apparecchiature elettriche</i>	P = 2 M = 1 R = 2
3. Incendio - Esplosione	- Danni dovuti a incendio	-Valutazione dei Rischio Incendio -Nomina Addetto antincendio e corso di Formazione specifico -divieto assoluto di fumare soprattutto nei luoghi di stoccaggio (solaio) di materiali combustibili -verifica semestrale estintori portatili a cura della ditta autorizzata;	- <i>verifica semestrale dell'avvenuta manutenzione degli estintori da parte dell'addetto prevenzione incendi;</i> - <i>collocazione estintore in solaio;</i>	P = 1 M = 3 R = 3
4. Rischio biologico – infettivo  Sforzo vocale	-Le attività a diretto e quotidiano contatto con bambini comportano la possibilità più elevata di contrarre malattie infettive. -Le attività di assistenza ai bambini nell' utilizzo servizi igienici, medicazioni dei bambini può comportare il pericolo di contatto con materiali infettanti. - Le attività di docenza comportano un uso della voce, spesso a toni elevati per molte ore: irritazione prime vie aeree e corde vocali	Fornitura <b>guanti</b> in lattice <b>monouso</b> da utilizzare negli interventi di medicazione, pulizia bambini con obbligo al loro <b>uso come DPI</b> (dispositivo protezione individuale).  Profilassi e Copertura Vaccinale con richiami periodici concordata con il Medico di base . Valutazione rischio come MODERATO <b>NON necessita di SORVEGLIANZA SANITARIA</b> specifica  Addestramento sull'uso dei toni bassi di voce, contenimento numero alunni per gruppi classe e bere sempre durante lo sforzo vocale	- <b>Utilizzo di DPI nelle operazioni di assistenza ai bambini, nell'utilizzo dei servizi igienici, medicazioni, ..</b> - <i>Formazione del personale sul Rischio Biologico - infettivo.</i> - <i>Procedura interna sul comportamento in caso di Esposizione accidentale a materiale potenzialmente infetto.</i> - <b>Rischio specifico in gravidanza -</b> <i>Stesura e corretta applicazione del Piano di Pulizia e istruzioni sul corretto lavaggio della mani;</i>  <i>Richiesta insonorizzazione pareti e soffitti aule, specie quelle di musica e palestre</i>	P = 2 M = 3 R = 6
5. Rischio Chimico	-Dermatiti da contatto con sostanze irritanti (reagenti in Laboratorio); -Possibili inalazioni o contatti con sostanze irritanti (reagenti in Laboratorio); -	Acquisto di prodotti e sostanze al massimo etichettate come nocive. - Raccolta delle Schede di sicurezza. - Usare sempre i guanti protettivi - In caso di manifestazioni allergiche alla pelle o all'apparato respiratorio segnalare immediatamente al proprio Medico di base Valutazione rischio come MODERATO <b>NON necessita di SORVEGLIANZA SANITARIA</b> specifica	<i>Analisi delle Schede di Sicurezza e fornitura dei relativi DPI necessari (guanti monouso e guanti in gomma, mascherine, occhiali);</i> <i>Formazione continua sul rischio chimico;</i> <i>Distribuzione materiale informativo</i> - <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	P = 2 M = 2 R = 4

 Ministero dell'Istruzione	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO</b> <b>Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado</b> <b>Piazza del Consiglio 1 23814 Cremono</b>			
<b>6. Luoghi, spazi di lavoro, aree di transito, servizi igienici</b>	- Cadute per scivolamenti su materiali mal posizionati (es: Giocattoli,...); -Cadute per scivolamenti su bagnato (es: laboratori o pavimenti bagnati con acqua);	- Lasciare le vie di transito il più possibile libere da giocattoli, arredi, ; - Riordino degli ambienti di lavoro/ arredi al termine delle attività didattiche-ludiche;	- Creazione aree di lavoro con spazi sempre più adeguati alle diverse attività didattiche, anche in termini di arredi più adatti al personale adulto	P = 2 M = 1 R = 2
<b>7. Rumore</b>	-Stress , ipoacusia	-L'esposizione al Rumore è contenuta e limitata al momento del pranzo, agli intervalli o alle attività in palestra; -Apertura porte/finestre quando possibile (primavera) durante la mensa. Valutazione rischio come MODERATO <b>NON necessita di SORVEGLIANZA SANITARIA</b> specifica	- Valutare la possibilità di insonorizzazione della sala pranzo; <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	P = 1 M = 1 R = 1
<b>8. Movimentazione manuale dei carichi/ Posture incongrue</b>	- Disturbi muscolo scheletrici; - Disturbi articolari; - Patologie dorso/lombari	-Formazione del Personale sui Rischi della Movimentazione manuale dei carichi e sulle posture da tenere; - fornitura sedia per adulto anche negli spazi lavoro con bambini Valutazione rischio come MODERATO <b>NON necessita di SORVEGLIANZA SANITARIA</b> specifica ma si ribadisce, l'opportunità che, a scopo preventivo, la stessa possa essere effettuata su richiesta dai dipendenti della scuola dell'infanzia che abbiano compiuto i 45 anni di età	-istruzioni al personale sulle corrette tecniche di movimentazione dei bambini/pesi; <b>Rischio specifico in gravidanza</b> Arredi nelle aree di lavoro più adeguati ai parametri fisici di un adulto	P = 2 M = 2 R = 4
<b>9. Videoterminale</b>	- Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche - Affaticamento visivo e ad alcuni distretti corporei	- Posizione di lavoro a norma ed a rispetto di quanto previsto dall'Allegato del D.Lgs 81/2008. L'utilizzo molto saltuario della postazione rende altamente improbabile il verificarsi del danno Valutazione rischio non superiore alle 20 ore medie settimanali <b>NON necessita di SORVEGLIANZA SANITARIA</b> specifica	<b>- Rischio specifico in gravidanza</b> Posizionare la tastiera sempre sul piano della scrivania mantenendo una distanza dal monitor di max. 60 cm NON appoggiare le gambe sulle razze della sedia Tenere sempre la schiena ben appoggiata allo schienale della sedia	P = 1 M = 1 R = 1
<b>10.Igiene del lavoro (microclima, qualità dell'aria, pulizia ed igiene)</b>	Rischi generali igienico ambientali (irritazione delle congiuntive, mucose respiratorie e forme irritativo allergiche) - Le situazioni di convivenza in spazi chiusi comportano la possibilità più elevata di contrarre malattie infettive generiche.	- Divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro; - Manutenzione e pulizia periodica dell'impianto di riscaldamento; - Stampanti. Laser e fotocopiatrici spente al termine della giornata; - ricambio area ogni ora - Divieto di permanenza di animali domestici nei locali di lavoro	Prevedere manutenzione e pulizia periodica dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione ed 1 volta all'anno sanificazione dei filtri  Prevedere uno spazio esterno agli uffici ed ai servizi per i fumatori	P = 2 M = 1 R = 2
<b>11. Spostamento con automezzo</b>  <b>11a. Sicurezza ed alcol</b>	- Incidente stradale - Affezioni osteoarticolari da posture fisse, scuotimento della colonna vertebrale  - Effetti per la sicurezza e la salute, dovuti all'assunzione di alcol	- Regolare revisione e manutenzione dell'automezzo utilizzato; - Rispetto delle norme del codice della strada; - Sedili ergonomici e regolabili -I lavoratori che manifestano comportamenti tali da far presumere l'assunzione di alcolici sono soggetti ad accertamenti medici	Evitare lunghi viaggi e/o effettuare soste. Non viaggiare in condizioni alterate o forte stanchezza. <b>- Rischio specifico in gravidanza</b> - Divieto distribuzione ed assunzione bevande alcoliche nel luogo di lavoro - Informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori, sui rischi per sicurezza e salute durante il lavoro dovuti all'assunzione di alcool e sulle norme previste dalla legge.	P = 2 M = 2 R = 4
<b>12. Fattori trasversali (organizzazione del lavoro, rapporti con clienti, colleghi ecc.)</b>	Stress	- Riunioni settimanali tra colleghi e con i Coordinatori e/o Responsabili di aree o Servizi per organizzare il lavoro settimanale e per discutere di problemi connessi all'attività lavorativa. <b>Rischio stress da lavoro correlato MEDIO</b> in seguito a valutazione oggettiva per gruppi omogenei a giugno 2012. E' previsto un aggiornamento nell'anno scolastico 2022/23	- Effettuazione di periodiche analisi del clima organizzativo, finalizzate all'individuazione dei settori critici e di eventuali misure correttive e migliorative, specie per chi opera con soggetti "difficili". Ciascun dipendente è tenuto ad informare con tempestività il proprio Dirigente Scolastico dell'insorgenza di dinamiche che possano interferire sulla corretta gestione dell'attività lavorativa e/o situazioni personali critica per i rapporti con gli alunni.	P = 2 M = 1 R = 2



Ministero  
dell'Istruzione

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO

### Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno



#### Scheda 2 Collaboratore scolastico

**Attività:** attività di pulizia dei locali, servizi igienici, raccolta e spostamento rifiuti anche di tipo biologico (pannolini bimbi,...).

**Macchine e attrezzature utilizzate:** attrezzature per la pulizia manuali ed elettriche.

**Lavoro esterno:** consegna posta e documenti nei Plessi e in Direzione, acusti e altro in esterno.

**DPI:** guanti in gomma impermeabile; guanti in lattice monouso per spostamento dei rifiuti; calzature chiuse antiscivolo; mascherine, occhiali per protezione da schizzi liquidi (es sostanze corrosive)

Fattore di rischio individuato	Pericolo associato	Misure di prevenzione già adottate	Misure migliorative da adottare	Livello di RISCHIO (P x M)
1. Elettrico	- Elettrocuzione per utilizzo apparecchiature elettriche	- Impianti elettrici a norma e regolare messa a terra - Le apparecchiature sono soggette a revisioni e regolari controlli.	- <i>Verifica periodica della messa a terra</i> - <i>Controllo ogni 2 mesi dei cavi di alimentazione delle apparecchiature elettriche e controllo mensile tester</i>	P = 1 M = 2 R = 2
2. Incendio - Esplosione	-Infortuni dovuti ad esplosione a seguito uso apparecchiature a gas; - Possibili danni per incendio dell'edificio;	-Valutazione dei Rischio Incendio -Nomina Addetto antincendio e corso di Formazione specifico -divieto assoluto di fumare -verifica semestrale estintori portali a cura della ditta autorizzata;	- <i>verifica semestrale dell'avvenuta manutenzione degli estintori da parte dell'addetto prevenzione incendi;</i> - <i>collocazione di rilevatori di fumo in aree deposito non presidiate;</i>	P = 2 M = 2 R = 4
3. Rischio biologico - infettivo	-malattie infettive le attività di pulizia, igiene degli spazi, la raccolta e lo spostamento di rifiuti, nonché il diretto e quotidiano contatto con i bambini può comportare il pericolo di contatto con materiali infettanti;	Fornitura e utilizzo come DPI Guanti in gomma per le operazioni di pulizia e lavaggio piatti; Profilassi e Copertura Vaccinale con richiami periodici concordata con il Medico di base .	- <i>Formalizzazione e corretta applicazione del Piani di Pulizia;</i> - <i>Fornitura guanti in lattice o monouso da utilizzare nello spostamento rifiuti con obbligo al loro uso come DPI (dispositivo protezione individuale)</i> - <i>Formazione del personale sul Rischio Biologico - infettivo.</i> - <i>Istruzioni sul corretto lavaggio della mani;</i> - <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	P = 2 M = 2 R = 4
4. Movimentazione manuale dei carichi	-lesioni all'apparato muscolo-scheletrico: tra le attività del quotidiano c'è lo spostamento di sedie tavoli, ed arredi in genere per interventi di pulizia e sanificazione oltre ai rifiuti eventualmente contaminati da materiale di tipo biologico con possibili rischi alla colonna dorso-lombare;	- Il livello di rischio movimentazione pesi NON è tale da prevedere una <b>sorveglianza sanitaria specifica</b> , in quanto i tempi di recupero sono abbastanza ampi, e i carichi sono contenuti; - Gli operatori hanno il divieto di sollevare da soli pesi che superano i 20 Kg e devono applicare lo sforzo sulle gambe. - Per pesi di una certa rilevanza la operatori sono istruito sulla necessità di chiedere aiuto a un collega o volontario.	- <i>Formazione e Informazione specifica sulla Movimentazione manuale dei carichi;</i>  - <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	P = 2 M = 1 R = 2
5. Posture incongrue ed affaticanti	Nel corso delle attività di pulizia l'operatore può lavorare assumendo posizioni a tronco flesso con possibili rischi alla colonna dorso-lombare.	- <b>NON</b> è prevista per questo tipo di rischio una <b>sorveglianza sanitaria specifica anche se va sempre tenuto presente tale aggravio sulla colonna vertebrale.</b> - Gli operatori sono istruiti sulla necessità di evitare di mantenere queste posizioni per tempi prolungati ed intervallare diverse posizioni durante il lavoro.	<i>Prevedere una formazione backschool at work ogni 2 anni</i>  - <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	P = 2 M = 1 R = 2
6. Scivolamenti e cadute	- Contusioni e fratture per caduta su pavimento scivoloso o da scala	- SEGNALARE sempre i i pavimenti bagnati - NON salire su scale con scarpe aperte - Vietato lavorare con scarpe aperte - Utilizzare solo le scale a norma UNI331 In seguito ad una analisi specifica delle scale in uso <b>ADOZIONE DI UNA PROCEDURA DI LAVORO SU USO SCALE E SGABELLI DA MARZO 2017</b>	<b>VIETATO L'USO DI SCARPE APERTE durante i lavori di pulizia</b>  - <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	P = 2 M = 2 R = 4
7. Rischio Chimico	Possibili inalazioni o contatti con sostanze irritanti per la pulizia.	- Acquisto di prodotti per la pulizia, l'igiene, la disinfezione e la sanificazione meno pericolosi e raccolta delle Schede di sicurezza degli stessi. - Utilizzo guanti in gomma in attività di pulizia Se manifestazioni allergiche a pelle o app. respiratorio segnalare subito al	<i>Analisi delle Schede di Sicurezza e fornitura dei relativi DPI necessari (guanti monouso e guanti in gomma, mascherine, occhiali).</i> <i>Formazione continua sul rischio chimico;</i>	P = 2 M = 2 R = 4

 Ministero dell'Istruzione	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO</b> <b>Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado</b> <b>Piazza del Consiglio 1 23814 Cremono</b>			
		Medico Competente. Valutazione rischio come MODERATO <b>NON necessita di SORVEGLIANZA SANITARIA</b> specifica	Distribuzione materiale informativo <b>Rischio specifico in gravidanza</b>	
<b>8. Igiene del lavoro (microclima, qualità dell'aria, pulizia ed igiene)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi generali igienico ambientali (irritazione delle congiuntive, delle mucose respiratorie e forme irritativo allergiche)</li> <li>- Le situazioni di convivenza in spazi chiusi comportano la possibilità più elevata di contrarre malattie infettive generiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro;</b></li> <li>- Manutenzione e pulizia periodica dell'impianto di riscaldamento;</li> <li>- Stampanti. Laser e fotocopiatrici spente al termine della giornata;</li> <li>- ricambio aria ogni ora</li> <li>- <b>Divieto di permanenza di animali domestici nei locali di lavoro</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Prevedere manutenzione e pulizia periodica dell'impianto di Climatizzazione</i></li> <li><i>Prevedere uno spazio esterno agli uffici ed ai servizi per i fumatori</i></li> </ul>	P = 2 M = 1 R = 2
<b>9. Spostamento con automezzo</b>  <b>9.a. Sicurezza ed alcol</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incidente stradale</li> <li>- Afezioni osteoarticolari da posture fisse, scuotimento della colonna vertebrale</li> <li>- Effetti per la sicurezza e la salute, dovuti all'assunzione di alcol</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolare revisione e manutenzione dell'automezzo utilizzato;</li> <li>- Rispetto delle norme del codice della strada;</li> <li>- Sedili ergonomici e regolabili</li> <li>- I lavoratori che manifestano comportamenti tali da far presumere l'assunzione di alcolici sono soggetti ad accertamenti medici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Evitare lunghi viaggi e/o effettuare soste.</i></li> <li><i>Non viaggiare in condizioni alterate o forte stanchezza.</i></li> <li>- <b>Rischio specifico in gravidanza</b></li> <li>- <i>Divieto distribuzione ed assunzione bevande alcoliche nel luogo di lavoro</i></li> <li>- <i>Informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori, sui rischi per la sicurezza e per la salute durante il lavoro dovuti all'assunzione di alcool e sulle norme previste dalla legge.</i></li> </ul>	P = 2 M = 2 R = 4
<b>10. Fattori trasversali (organizzazione del lavoro, rapporti con clienti, colleghi ecc.)</b>	Stress	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunioni settimanali tra colleghi e con i Coordinatori e/o Responsabili di aree o Servizi per organizzare il lavoro settimanale e per discutere di problemi connessi all'attività lavorativa.</li> <li><b>Rischio stress da lavoro correlato</b></li> <li><b>MEDIO</b> in seguito a valutazione oggettiva per gruppi omogenei a giugno 2012.</li> <li>E' previsto un aggiornamento nell'anno scolastico 2022/23</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Effettuazione di periodiche analisi del clima organizzativo, finalizzate all'individuazione dei settori critici e di eventuali misure correttive e migliorative</i></li> <li><i>E' consolidato e formalizzato il livello di responsabilità e corresponsabilità sugli interventi a scuola.</i></li> <li><i>Ciascun dipendente è tenuto ad informare con tempestività il proprio responsabile diretto dell'insorgenza di dinamiche che possano interferire sulla corretta gestione dell'attività lavorativa</i></li> </ul>	P = 2 M = 1 R = 2
<b>11. Lavoro in solitario</b>	Malore o infortunio con richiesta soccorso	Associare sempre un/una collega nei momenti di possibile lavoro in solitario per eliminare il pericolo <b>ADOZIONE DI UNA PROCEDURA SPECIFICA DA APPLICARE IN CASO DI TURNI di lavoro IN SOLITARIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Prevedere una procedura dettagliata e collaudata per: chiamata ed attivazione dei mezzi di soccorso e soccorritori</i></li> <li><i>Informazione agli addetti interessati al problema. Divieto assoluto di svolgere lavori con scale o potenzialmente pericolosi ( uso di sostanze particolari) Chiusura dell'edificio e non consentire ad alcuno di entrare.</i></li> <li><i>Verifica dotazione e regolare funzionamento di un sistema di comunicazione con l'esterno (telefono fisso o telefono cordless). Ciascun dipendente è tenuto ad informare con tempestività il Dirigente anche di occasionali operazioni di lavoro da effettuare in solitario</i></li> </ul>	P = 2 M = 4 R = 8



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



**Scheda 3 Personale Amministrativo**

**Attività:** gestione amministrativa e contabile della Scuola eventuali rapporti con enti e servizi esterni;  
**Macchine e attrezzature utilizzate:** attrezzature di uso in ufficio, telefono, fax, fotocopiatrice, vdt ed eventuali mezzi per spostamenti.  
**Lavoro esterno:** spostamenti esterni per attività amministrative, contabili e direzionali.

Fattore di rischio individuato	Pericolo associato	Misure di prevenzione già adottate	Misure migliorative da adottare	Livello di RISCHIO (PxM)
1. Elettrico	- Elettrocuzione per utilizzo apparecchiature elettriche	- Impianti elettrici a norma e regolare messa a terra - Le apparecchiature sono soggette a revisioni e regolari controlli.	- <i>Verifica periodica della messa a terra</i> - <i>Controllo ogni 2 mesi dei cavi di alimentazione delle apparecchiature elettriche e controllo mensile tester</i>	P = 1 M = 2 R = 2
2. Incendio - Esplosione	-Infortuni o danni per esposizione pericolo incendio;	-Valutazione dei Rischio Incendio -Nomina Addetto antincendio e corso di Formazione specifico -divieto assoluto di fumare -verifica semestrale estintori portali a cura della ditta autorizzata;	- <i>verifica semestrale dell'avvenuta manutenzione degli estintori da parte dell'addetto prevenzione incendi;</i> - <i>collocazione estintore e rilevatore di fumo in aree archivi non presidiate;</i>	P = 2 M = 2 R = 4
3. Videotermiale	- Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche - Affaticamento visivo e ad alcuni distretti corporei	- Posizione di lavoro a norma ed a rispetto di quanto previsto dall'Allegato del D.Lgs 81/2008.  - <u>l'utilizzo del VDT supera le 20 ore medie settimanali e è prevista la sorveglianza sanitaria;</u>	- <b><u>Rischio specifico in gravidanza</u></b>	P = 1 M = 2 R = 4
4. Igiene del lavoro (microclima, qualità dell'aria, pulizia ed igiene)	- Rischi generali igienico ambientali (irritazione delle congiuntive, delle mucose respiratorie e forme irritativo allergiche) - Le situazioni di convivenza in spazi chiusi comportano la possibilità più elevata di contrarre malattie infettive generiche.	- <u>Divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro;</u> - Manutenzione e pulizia periodica dell'impianto di riscaldamento; - Stampanti. Laser e fotocopiatrici spente al termine della giornata; - ricambio area ogni ora - <u>Divieto di permanenza di animali domestici nei locali di lavoro</u>	<i>Prevedere manutenzione e pulizia periodica dell'impianto di Climatizzazione</i>  <i>Prevedere uno spazio esterno agli uffici ed ai servizi per i fumatori</i>	P = 2 M = 1 R = 2
5. Spostamento con automezzo 5.a. Sicurezza ed alcol	- Incidente stradale - Afezioni osteoarticolari da posture fisse, scuotimento della colonna vertebrale  - Effetti per la sicurezza e la salute, dovuti all'assunzione di alcol	- Regolare revisione e manutenzione dell'automezzo utilizzato; - Rispetto delle norme del codice della strada; - Sedili ergonomici e regolabili -I lavoratori che manifestano comportamenti tali da far presumere l'assunzione di alcolici sono soggetti ad accertamenti medici	<i>Evitare lunghi viaggi e/o effettuare soste.</i> <i>Non viaggiare in condizioni alterate o forte stanchezza.</i> - <b><u>Rischio specifico in gravidanza</u></b>  - <i>Divieto distribuzione bevande alcoliche nel luogo di lavoro</i> - <i>Informazione, formazione e addestramento a tutti i lavoratori, sui rischi per la sicurezza e per la salute durante il lavoro dovuti all'assunzione di alcool e sulle norme previste dalla legge.</i>	P = 2 M = 2 R = 4
6. Fattori trasversali (organizzazione del lavoro, rapporti con clienti, colleghi ecc.)	Stress	- Riunioni settimanali tra colleghi e con i Coordinatori e/o Responsabili di aree o Servizi per organizzare il lavoro settimanale e per discutere di problemi connessi all'attività lavorativa. <b>Rischio stress da lavoro correlato MEDIO</b> Nel corso dei mesi di aprile maggio 2017 è stato fatto un approfondimento con colloqui individuali che ha portato ad una relazione specifica e all'adozione di una riorganizzazione degli spazi e delle modalità di lavoro E' previsto un aggiornamento nell'anno scolastico 2022/23	<i>Adeguamento spazi ed arredi da parte della Direzione del Comprensivo e del Comune entro il 2017</i> - <i>Effettuazione di periodiche analisi del clima organizzativo, finalizzate all'individuazione dei settori critici e di eventuali misure correttive e migliorative</i> <i>E' consolidato e formalizzato il livello di responsabilità e corresponsabilità sugli interventi in azienda e presso clienti.</i> Ciascun dipendente è tenuto ad informare con tempestività il proprio responsabile diretto dell'insorgenza di dinamiche che possano interferire sulla corretta gestione dell'attività	P = 2 M = 1 R = 2



**ISTITUTO COMPrensivo STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### **3.6 Misure di prevenzione e protezione in atto**

Periodicamente ed obbligatoriamente all'inizio ed al termine di ogni anno scolastico i diversi Referenti Sicurezza di ogni Plesso segnalano con l'apposita Modulistica i pericoli della struttura, degli impianti e gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Direzione del Comprensivo. Il Dirigente Scolastico provvede poi ad inoltrare alle diverse Amministrazioni Locali, proprietarie degli immobili, quanto di loro competenza.

### **3.7 FORMAZIONE ex art.37 D.Lgs.81/08 e Accordo Stato Regioni n.221/11**

Sia i dipendenti che i collaboratori sono stati informati e formati sulle misure generali di igiene del lavoro e sicurezza ed hanno ricevuto materiale informativo specifico su tutti fattori di rischio.

**Nel corso del 2021 e 2022 si è provveduto ad una informazione e formazione specifica per tutti i neoassunti e all'aggiornamento della formazione specifica per mansione per tutti gli operatori.**

Ogni 5 anni il Comprensivo provvede all'aggiornamento di 6 ore per ogni dipendente sulla formazione specifica

**Inoltre si è provveduto a quella relativa a:**

- |                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <b>1. addetti al pronto soccorso</b> | <b>Con aggiornamenti triennali periodici</b>    |
| <b>2. addetti antincendio</b>        | <b>Con aggiornamenti quinquennali periodici</b> |
| <b>3. Preposti di Plesso</b>         | <b>Con aggiornamenti quinquennali periodici</b> |

In seguito alla presente valutazione dei rischi il Dirigente Scolastico, nonchè RSPP, stabilisce che **la formazione generale e specifica dei lavoratori di questo Comprensivo** dipende dal codice Ateco e dai rischi a cui sono effettivamente esposti, e che si considera adeguata una formazione di:

- **4 ore di generale e 8 ore di specifica per ogni lavoratore, considerando il RISCHIO DI MANSIONE MEDIO,**
- **tranne per il personale ATA per i quali il RISCHIO MANSIONE è BASSO**

Per quanto riguarda la figura dell'RSPP in carico al dirigente scolastico **NON sussiste alcun obbligo di individuare ASPP nei Plessi.**

Il DS si avvarrà di Preposti di Plesso, per i quali prevede una formazione aggiuntiva di 8 ore.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



### **3.8 Presidi di Pronto Soccorso e Medicazione**

Il primo soccorso nel D.Lgs. 81/08/1994 e nel successivo decreto di modifica (il D.Lgs. 242/1996), viene affrontato nell'articolo 15. Il Decreto interministeriale n.388 del 2004, in attuazione dell'articolo 15 (comma 3) del D.Lgs. 81/08/1994, rileva che le aziende vengono classificate in gruppi, A, B o C, secondo il numero dei dipendenti e la tipologia delle attività e sulla base di questo avranno obblighi diversi sui presidi di Pronto Soccorso.

Si ritiene, sulla base dei criteri previsti, che la struttura ed i servizi del PLESSO SCOLASTICO rientrino tra le aziende di gruppo B e quindi per quanto riguarda l'*organizzazione del pronto soccorso* deve garantire le seguenti attrezzature:

- **Cassetta di Pronto Soccorso**, tenuta presso ciascun Servizio e luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile e individuabile con segnaletica appropriata, contenente una dotazione minima, integrabile sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, della quale sia costantemente assicurata, in collaborazione con il medico competente, la completezza e il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti;
- **un mezzo di comunicazione** idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N.
- Lo stesso Decreto prevede inoltre che nelle aziende che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi diversi dalla sede principale dell'Plesso Scolastico, il datore di lavoro è tenuto a fornire loro il **pacchetto di medicazione** e un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'Plesso Scolastico al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N.

La struttura del PLESSO SCOLASTICO si è dotata di presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti nella **cassetta di Pronto Soccorso** ubicata nel locale apposito e segnalata e gli autoveicoli dell'Plesso Scolastico sono dotati di **Pacchetti di Medicazione**.

Le cassette di Pronto Soccorso e quelle di Medicazione corrispondono alle nuove norme e contengono tutti i presidi farmaceutici necessari a prestare le prime cure.

Nei casi in cui gli operatori NON sono in grado di prestare soccorso viene interpellato immediatamente il posto pubblico permanente di Pronto Soccorso per un pronto intervento d'urgenza. Il numero telefonico di emergenza è il seguente: **112**.

### **3.9 Riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi**

La valutazione dei rischi è stata oggetto di riesame e/o di revisione e periodicamente viene indetta una riunione per l'analisi della situazione di tutti i servizi. A tale riunione partecipano:

- il Dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro ed RSPP
- il referente alla sicurezza del Comprensivo ed RLS
- La vicaria del Dirigente Scolastico
- La DSGA
- Il Medico Competente
- l'eventuale consulente.

Nel corso delle riunioni il Datore di Lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il documento di Valutazione dei Rischi e le misure da mettere in atto e da programmare, nonché tutta la Documentazione aggiornata e le procedure specifiche previste
- I programmi di formazione/informazione previsti e programmati ai fini della sicurezza.



**ISTITUTO COMPrensivo STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



#### **4. Allegati:**

1. DVR anni 2018-2019-2020 su impiantistica ed immobili dei diversi Plessi
2. Scheda Segnalazione pericoli
3. REGISTRO controlli, verifiche, manutenzioni impianti e dei sistemi per la prevenzione incendi
4. Scheda richiesta Certificazioni all'Ente Locale
5. Organigramma Comprensivo, aggiornato almeno annualmente
6. Documento Valutazione Stress Lavoro Correlato (SLC) anno 2019
7. Documento di Valutazione dei rischi lavoratrici gestanti, puerpere, allattamento (aggiornamento 2023)
8. Procedure per Piano di Emergenza-Evacuazione e Modulistica specifica
9. Planimetrie indicanti i percorsi del Piano di Emergenza/Evacuazione
10. Modulistica specifica per designazioni addetti
11. Procedura in merito a divieto uso alcool e informativa ai lavoratori



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREMENO**  
**Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado**  
**Piazza del Consiglio 1 23814 Cremeno**



**5 Nota finale**

Il presente documento, aggiornamento della Documentazione degli anni precedenti, è stato elaborato nel corso del mese di febbraio 2023 e condiviso tra Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Datore di Lavoro/RSPP **in collaborazione con il consulente tecnico.**

Tale documento verrà rielaborato in occasione di modifiche delle attività lavorative e nuove assunzioni significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori e comunque rivisto periodicamente.

Cremeno, 1 marzo 2023

Il Dirigente Scolastico  
 Datore di Lavoro ed RSPP: dott. Cazzaniga Renato.....

Il Medico Competente dott. Scordo Francesco .....

Il/la Rappresentante dei  
 Lavoratori per la Sicurezza: ins. Goretti Giuseppe Luca .....

Il consulente per la Sicurezza  
 del Comprensivo: dr. Piazza Augusto ..... *Piazza Augusto* .....